Siracusa, in dodici ore caduti 45mm di pioggia. A Palazzolo 44,6mm, ad Augusta 38mm

Piove su tutta la provincia di Siracusa. In dodici ore, dalle 20 di ieri sera alle 8 di questa mattina, sono caduti 45mm di pioggia sul capoluogo: è il dato maggiore registrato in tutta la Regione. Ne sono attesi 53mm al termine della giornata.
Precipitazioni intense anche a Palazzolo Acreide con 44,6 mm di pioggia. Al terzo posto tra le città più piovose in provincia c'è Augusta con 38 mm quindi Francofonte (36,4mm) e Noto (20,8mm). I dati sono forniti dalla rete regionale Sias.
Quanto alle previsioni, bisognerà attendere venerdì per rivedere il sole splendere con costanza su Siracusa. Le previsioni meteo dei principali siti specializzati e dell'Aeronautica Militare sono concordi sul punto. Oggi e domani precipitazioni intense, a carattere temporalesco. Poi giovedì pioggia debole, nuvole e qualche schiarita. Sereno da venerdì.
Oggi comunque è atteso il "grosso" delle piogge con un dato totale che dovrebbe attestarsi sui 52 mm nelle 24 ore contro i 23,7 mm attesi domani. Dalle 20 di ieri sera alle 8 di questa mattina sono già caduti, secondo i dati della rete regionale Sias, già 45 mm di pioggia.
Il vento di grecale ha toccato oggi punte di 38km/h dopo i circa 45km/h della notte: continuerà a spirare anche domani, seppur in maniera più contenuta con punta massima prevista di 28km/h.

Domande&Risposte: perchè con il maltempo pare aumentare la percezione di miasmi?

Capita spesso che, con le giornate di maltempo, aumenti la percezione di cattivi odori nell'aria e di conseguenza le segnalazioni di miasmi. La conclusione più comune è che ci sia una correlazione diretta, come se le nubi fossero l'occasione per chissà quali emissioni. Non è così e lo spiega bene Giuseppe Raimondo, consulente per l'ambiente del Comune di Priolo ed in precedenza anche per il Comune di Siracusa, esperto di tematiche legate all'inquinamento industriale. "La qualità dell'aria di un centro abitato, in relazione in particolare ai miasmi, non può dipendere dalle condizioni meteo", dice subito.

Ma allora perchè questa coincidenza maltempo-miasmi lamentata dai cittadini, specie di sera? "Gli inquinanti, soprattutto i composti organici volatili emessi dalle raffinerie, sono sostanze particolarmente soggette a fenomeni di migrazione. Questo vuol dire che in situazioni meteo normali, tendono ad andare verso l'alto grazie alla differenza di pressione che vi è a differenza di quota. Salgono su anche grazie alla cosiddetta radianza solare che ovviamente di notte non ci può essere. Pertanto, in serate di bassa pressione come quella trascorsa, succede che si formi una specie di ombrello che non permette agli inquinanti di salire in quota", spiega il tecnico.

Riassumendo, quello che aumenta o diminuisce a seconda delle condizioni meteo non è l'eventuale inquinamento – le emissioni rimangono sempre le stesse – bensì la nostra percezione del fenomeno. "D'altronde, gli impianti industriali marciano secondo le richieste del mercato e non secondo le condizioni meteo", indica ancora l'esperto Raimondo.

foto archivio

Siracusa. Risveglio con la pioggia, intense precipitazioni e “soliti” disagi di viabilità

Prime ore della giornata segnate dalla forte pioggia, accompagnata da un fastidioso vento. Come da previsioni meteo, il maltempo si è abbattuto sul capoluogo e la provincia. Soliti disagi per la viabilità, con strade e tombini messi a dura prova dalle intense precipitazioni.
Viale Epipoli, viale Ermocrate, via Bengasi, via Franca Maria Gianni, la zona del circuito con via Ascari, viale Regina Margherita, via Arsenale: sono solo alcune delle zone dove maggiori sono stati i problemi collegati all’allagamento della sede stradale, con auto costrette a tornare indietro o impantanate.
Gran lavoro per Polizia Municipale e Vigili del Fuoco. A Scala Greca un tabellone pubblicitario è caduto sulla sede stradale.
La Protezione Civile aveva diramato l’allerta gialla per intense precipitazioni. Usualmente non è un avviso tale da consigliare l’emenazione di ordinanza di chiusura delle scuole e degli uffici pubblici.

Siracusa. Artemision: a

Civita la gestione di sito archeologico e biglietteria

Sarà l’associazione temporanea d’impresa Civita-Proodo a gestire per i prossimi due anni l’Artemision, il sito archeologico nel complesso di Palazzo Vermexio. L’offerta di base era stata fissata in 15 mila euro l’anno dal Comune di Siracusa. Tra le tre offerte giunte, la migliore è risultata quella di Civita (mandante)-Proodo (mandataria): 22.222 euro.
Il bando riguarda anche l’utilizzo della ampia stanza adibita a biglietteria dove il gestore potrà ospitare il bookshop e vendere il merchandising.
Civita gestisce attualmente anche il sito di Fontana Aretusa, rilanciata con una serie di novità di fruizione.

foto dal web

Siracusa. Incendio in un basso di via Jugoslavia, diversi scooter in fiamme

Momenti concitati ieri in un condominio di via Jugoslavia, a Siracusa. Da un basso si è levata una nuvola di fumo nero. In fiamme, per cause ancora in fase di accertamento, diversi scooter. Sul posto sono arrivati i Vigili del Fuoco di Siracusa che in pochi minuti sono riusciti a domare l’incendio. Notevoli i danni ai mezzi che erano lì posteggiati, in parte andati distrutti. Annerito il soffitto del locale dove si è sviluppato l’incendio.





Siracusa. Consuntivo 2018, “si” dei Revisori dei Conti: giovedì il passaggio in commissione

Arriva giovedì in commissione Bilancio la proposta di Conto Consuntivo 2018. Il collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole, trasmesso alla Presidenza del Consiglio, sulla base della “road map” condivisa con il Commissario ad acta nominato dalla Regione siciliana. Il Presidente del Consiglio comunale facente funzione in questi giorni, Michele Mangiafico, ha trasmesso ieri stesso – senza l’urgenza – il parere ricevuto e l’intera proposta alla V Commissione consiliare, convocata dal presidente Salvo Castagnino per giovedì 10 ottobre alle 12,30. Il Consiglio comunale sarà convocato per l’approvazione del Rendiconto di gestione 2018 dalla Presidente Moana Scala dopo il suo rientro, previsto per la giornata di domani, secondo la

tempistica condivisa dal Segretario generale e dal Commissario ad acta, ovvero entro il prossimo 28 ottobre 2019. Il Collegio dei revisori dei conti, a conclusione del parere espresso, ha attestato la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e ha espresso parere favorevole.

Siracusa. Chiudere le scuole per pioggia? Niente ordinanza con allerta meteo gialla

“Ma perchè non sono state chiuse le scuole e gli uffici pubblici?”. Dite la verità, anche voi questa mattina – sotto l’intensa pioggia – vi siete domandati se non fosse stato il caso di emanare un’ordinanza in tal senso. Anche gli uffici comunali della Protezione Civile si sono posti la domanda ieri pomeriggio, dopo il bollettino regionale che segnalava per il settore siracusano l’allerta meteo di colore giallo. Secondo livello di allarme in una scala di quattro.
“Non ci sono le condizioni di rischio per valutare una eventuale chiusura cautelare delle scuole”, la conclusione della veloce riunione operativa, con i tecnici che quindi hanno informato l’amministrazione.
E’ bene anche ricordare che è divenuta prassi di questi anni disporre la chiusura delle scuole solo in presenza di un’allerta arancione se non rossa. Sulla sua pagina Facebook, il sindaco di Siracusa ha ribadito che “la normativa prevede la chiusura delle scuole ed, eventualmente, degli uffici pubblici in caso di allerta rossa”.
Spesso, poi, con una allerta gialla si è poi presentata l’indomani una giornata soleggiata (nonostante le previsioni). Non era, chiaramente, il caso odierno e in fondo per il

pomeriggio di ieri e fino alla mezzanotte era stata indicata allerta arancione per il settore regionale G, ovvero la provincia di Siracusa, poi alleggerita in giallo per martedì 8 ottobre.
La chiusura delle scuole e degli uffici pubblici è una misura cautelare a cui si fa ricorso per far si che, in presenza di condizioni meteo avverse, sia limitato il numero di auto in circolazione sulle strade e quindi diminuito il potenziale fattore di rischio per la popolazione.

Siracusa. Anagrafe canina, l'ambulatorio dell'ex Onp apre anche il lunedì pomeriggio

Apre in via sperimentale per i mesi di ottobre e novembre, anche il lunedì pomeriggio, dalle 15 alle 17, l'Ambulatorio veterinario dell'area ex ONP di contrada Pizzuta per l'identificazione dei cani e l'iscrizione all'anagrafe canina regionale. A darne notizie è il direttore del Servizio Igiene degli Allevamenti e delle produzioni Zootecniche dell'Asp di Siracusa Sebastiano Ficara che ha voluto estendere ad una seconda giornata il servizio, erogato tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12 e da oggi anche il lunedì pomeriggio fino al 30 novembre, al fine di agevolare i proprietari dei cani e le Associazioni animaliste che operano per conto delle

Amministrazioni comunali della provincia di Siracusa.Le operazioni di compilazione della scheda anagrafica e di impianto del microchip sono effettuate gratuitamente dal personale medico veterinario della Azienda sanitaria. Il tariffario regionale prevede il pagamento di un ticket di 2.50 euro, che i proprietari possono versare alla cassa di riscossione presente all'interno dell'ex ONP di traversa La Pizzuta

---

Siracusa. Box di souvenir del Teatro Greco: "Con la pioggia non si può aprire, copertura colabrodo"

Inizia la stagione delle piogge e i commercianti dei box per la vendita di souvenir di Casina Cuti, accanto alla biglietteria per l'ingresso al Parco Archeologico, non possono nemmeno aprire i loro negozietti. Piove sulle bancarelle, sulla merce e ovviamente sui turisti e gli operatori. Non è soltanto un imprevisto legato al maltempo di queste ore, ma l'acuirsi di un problema strutturale che i commercianti denunciano da tempo. La copertura è danneggiata. L'incendio dello scorso anno ha creato una sorta di colabrodo e nessun intervento di ripristino, nonostante le ripetute richieste, è ancora stato predisposto dal Comune. I commercianti pagano un canone per potere occupare i box di souvenir, quest'anno- secondo quanto evidenziano- con un aumento di 50 euro al mese. La manutenzione spetterebbe all'amministrazione comunale. La situazione diventa, invece, sempre piu' difficile. Lo scenario

è di merce fortemente danneggiata, fughe per ripararsi dalla pioggia, l'esigenza di utilizzare protezioni di plastica da stendere in fretta sui banchi, turisti che, anzichè ripararsi sotto la struttura, fuggono. L'aspetto legato alla manutenzione della struttura dipenderebbe dal settore Patrimonio (l'assessore di riferimento è Rita Gentile), mentre gli aspetti legati alla commercializzazione dei prodotti dipendono dalle Attività Produttive, assessorato attribuito di recente a Cosimo Burti. Anche sulla possibilità di vendere determinati prodotti è in corso da tempo una querelle. I commercianti ritengono di essere in possesso di licenze che consentirebbero loro di vendere anche cibi confezionati e bevande. L'unica possibilità concessa riguarda invece prodotti gastronomici confezionati.

Dove costruire il nuovo ospedale: è una partita (con tifosi) tra la Regione e il Comune

Ma ora che alcuni dei grossi nodi relativi alla costruzione del nuovo ospedale sono risolti, chi deve scegliere dove costruirlo? E dove?
Iniziamo dall'ultima domanda. Ancora nel luglio del 2017 il Consiglio comunale di Siracusa rinnovava la scelta della Pizzuta. Una scelta superata dagli eventi. Il nuovo ospedale è un grande Dea di II livello, con 420 posti letto, struttura modulare, pista elisoccorso e servizi accessori che richiedono una estensione ben diversa rispetto a quella lì disponibile. E poi c'è l'indicazione oramai universalmente accettata secondo

cui, essendo una struttura sovracomunale, deve essere vicina alle grandi vie di comunicazione. E la Pizzuta proprio non lo è.
Allora restano tre possibilità: nelle immediate vicinanze dello svincolo della SS 114 – A 18; contrada Pantanelli, nell'area dove il Prg aveva immaginato il nuovo stadio; contrada Tremilia, lungo la provinciale 77 a 700 metri dall'incrocio con via Bandini.
La super-perizia commissionata dall'Asp di Siracusa aveva indicato quest'ultima come la più adatta. Ma le polemiche roventi seguite, in particolare circa l'esistenza di vincoli derivanti dall'istituzione del parco archeologico, hanno convinto l'Azienda Sanitaria a disporre ulteriori approfondimenti tecnici su tutte le quattro aree individuate. E' questione di giorni, forse settimane, prima di avere qualche certezza in più. E' ipotizzabile che, questa volta, non si assisterà al solito cordone di polemiche e distinguo dopo l'individuazione della nuova area dove costruire l'ospedale. Avere ottenuto il Dea di II livello con valenza di bacino e 420 posti letto "placa" fiere opposizioni.
Semmai ci sarà da litigare sulla procedura da seguire per la scelta della nuova area. In via ordinaria, dovrebbe provvedere il Consiglio comunale di Siracusa con una variante ordinaria. Tempi mediamente lunghi e rischio "imboscate" sempre dietro l'angolo. Ci sarebbe allora l'alternativa tutt'altro che remota di un'approvazione del progetto in variante, direttamente da parte della Regione. L'assessorato regionale Territorio e Ambiente può avocare a se la procedura, in quanto progetto sovracomunale. Tempi più spediti ma completo esautoramento del civico consesso siracusano. Da destra e da sinistra invocano il ricorso a questa procedura. Lo ha fatto il centrodestra locale in maniera esplicita. Ma anche il deputato regionale Giovanni Cafeo (Pd) propende per questa soluzione, "dopo vent'anni poco produttivi di politica siracusana". E ancora prima era stato il Movimento 5 Stelle ad immaginare la possibilità. Chi non è assolutamente d'accordo è, comprensibilmente, il sindaco di Siracusa, Francesco

Italia, che non può certo permettere l’uscita dalla scena del Comune in un passaggio storico o quasi.